



LA VOCE IL TEMPO

TERRITORIO ATTUALITÀ CULTURA CHIESA MEDIA GALLERY ARCHIVIO AF

ABBONAMENTI

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Cookie & Privacy Policy](#)

Accetta Cookie

SIR NEWS

Cinema: Ente dello spettacolo, in uscita "Il fattore umano. Lo spirito del lavoro", racconto di una quindicina di



Home > Territorio > Alleanza educativa, animatori di strada in sette scuole torinesi

Territorio

TORINO

Alleanza educativa, animatori di strada in sette scuole torinesi

Contro la dispersione scolastica – È partito a Torino il progetto nazionale "Bella Presenza": a San Salvario, Lingotto, Centro e Vanchiglia gli insegnanti attingeranno all'esperienza degli oratori per cercare di non perdere i giovani che stanno finendo ai margini della società

Di **Stefano Di Lullo** - 18 ottobre 2018

256



L'educatore di strada ora entra nelle aule delle scuole, nei corridoi degli istituti. E insieme ai docenti, alle famiglie, alle associazioni del territorio e alle istituzioni accompagna passo passo i ragazzi prima che insorga il disagio, e, quindi, l'abbandono del percorso formativo. È la «bella presenza» che ha caratterizzato l'avvio dell'anno scolastico in sette istituti torinesi di scuole medie e superiori tra le Circoscrizioni 1, 7 e 8, e altre tre in Piemonte, a Cuneo e Racconigi.

Si tratta del progetto nazionale «Bella Presenza», selezionato dall'impresa sociale «Con i bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, stanziato dall'allora Governo Gentiloni, che ha preso il via in Piemonte, Campania e



ULTIME NEWS

Tutte Altro

Padre Solalinde a Torino, "non mi arrendo ai narcos"

Attualità **Cristina Mauro** - 18 ottobre 2018

Aborto, i medici torinesi scrivono al Papa

Attualità **Redazione** - 18 ottobre 2018

L'Italia razzista, un giorno proveremo vergogna

Attualità **Alberto Riccadonna** - 18 ottobre 2018

Alleanza educativa, animatori di strada in sette scuole torinesi

Territorio **Stefano Di Lullo** - 18 ottobre 2018

Tartaglia, il ponte di Genova e il giudizio sull'Alta velocità

Attualità **Angelo Tartaglia** - 17 ottobre 2018

Toscana coinvolgendo in totale 18.400 studenti tra gli 11 e i 17 anni.

A Torino, Cuneo e Racconigi una rete di associazioni, coordinata dalla cooperativa sociale «Labins» che ha sede in via Maria Vittoria a Torino, mette in campo azioni, in sinergia con gli istituti scolastici coinvolti e diversi enti del Terzo settore, per riattivare una comunità educante in grado di prendersi carico e accompagnare tutti gli studenti, in particolare chi è più fragile, prevenendo l'insorgere del disagio nelle aule scolastiche che sempre più spesso porta gli adolescenti a smettere di studiare, a vivere alla giornata senza alcun progetto per il proprio futuro.

Il piano, coordinato a livello nazionale dalla cooperativa Dedalus, è partito a monte proprio da Torino, in quanto il modello di educazione, integrazione e inclusione, portato avanti dalla collaudata esperienza dell'«Educativa di strada» degli oratori salesiani torinesi, in particolare quello di San Salvario, in rete con le associazioni del territorio, ha fatto scuola ed è stato esportato in altre città italiane.

Il progetto è articolato in 12 azioni promosse dai diversi enti coinvolti secondo le peculiari competenze.

In concreto gli educatori di strada, insieme ad alcuni specialisti, come psicologi, e ai docenti, individuano a scuola gli studenti che manifestano più difficoltà a portare avanti il proprio percorso formativo ed elaborano un itinerario che possa accompagnarli dentro e fuori le aule. Gli stessi educatori seguono i ragazzi sia a scuola sia in strada nei luoghi informali di ritrovo pomeridiano.

«In primo luogo vogliamo riportare gli studenti 'ad essere presenti a se stessi'», evidenzia Patrizia Gugliotti, presidente di Labins e coordinatrice del progetto per il Piemonte, «la dispersione scolastica inizia quando il ragazzo si spegne abbandonando qualsiasi progetto per la propria vita. La rete delle associazioni coinvolte punta dunque a ridare motivazione agli studenti, soprattutto a far scoprire i talenti che ciascuno ha e che può far fruttare nella società proprio a partire dalla scuola: l'obiettivo, quindi, è prima di tutto creare condizioni per cui il ragazzo stia bene a scuola e viva bene nel proprio quartiere. In questo modo si previene l'insorgere della devianza, dello sballo, della violenza che altro non sono che segnali che gli adolescenti lanciano al mondo degli adulti, voci da ascoltare».

«Non possiamo perdere un'intera generazione», evidenzia don Mauro Mergola, direttore dell'oratorio salesiano San Luigi a San Salvario, tra i partner del progetto, «la scuola oggi non ha gli strumenti adeguati per poter intervenire sui singoli studenti che si trovano in condizioni di fragilità. Ma è proprio nelle scuole che emergono le fatiche e si manifestano i disagi degli allievi, prima che questi inizino a vagare tutto il giorno per le strade senza far nulla. Ed ecco allora che è fondamentale valorizzare la sinergia tra educatori, docenti e associazioni impegnate nel sociale superando la distinzione tra l'accompagnamento degli studenti più fragili nelle ore scolastiche, di competenza della scuola, e in quelle extrascolastiche, di competenza delle associazioni sociali e dell'educativa di strada: siamo un'unica squadra in campo che deve mettere al centro il singolo ragazzo che necessita di percorsi personalizzati».

«Il piano mira soprattutto a promuovere comunità educanti», prosegue la Gugliotti, «mettendo in campo azioni che favoriscano l'educazione di tutti, anche di chi non è in grado di 'stare dentro' ai percorsi formativi tradizionali agendo sulle cause che alimentano la povertà educativa, sostenendo la sinergia tra scuola e territorio,

rimettendo in gioco le famiglie e proponendo una 'bella didattica' adatta alle esigenze degli studenti».

Per esempio alcune lezioni di matematica, la disciplina di maggior insuccesso scolastico, con il progetto, vengono effettuate attraverso il gioco del calcio.

Le scuole coinvolte a Torino, nelle Circoscrizioni 1, 7 e 8, sono il liceo scientifico Gobetti, il Convitto statale Umberto I e gli istituti Giulio, Pertini, Giolitti, Sidoli e Gozzi Olivetti.

L'oratorio salesiano San Luigi, in particolare, è coinvolto nell'azione «strada facendo» di cui è titolare di coordinamento a livello nazionale.

«Nelle scuole», sottolinea Matteo Aigotti, uno degli educatori del San Luigi, «si dà spazio al confronto con gli insegnanti per favorire nuove letture delle necessità dei giovani e nuove risposte da dare agli alunni stessi (per esempio laboratori sul divertimento, l'affettività, l'interculturalità)». Ai ragazzi vengono, inoltre, proposte diverse attività socio-educative presso i luoghi di aggregazione informale del «cortile in strada»: attraverso postazioni fisse al Parco del Valentino («Spazio Anch'io») e mobili in piazza Castello, ai Murazzi, nelle vie di San Salvario, tutti i pomeriggi gli educatori stanno accanto ai ragazzi che si incontrano sulla strada accompagnandoli a progettare insieme la propria vita.

Tra i partner del progetto ci sono, inoltre, la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, l'associazione Frantz Fanon, che offre consulenza psicologica e psicosociale, il Museo della Resistenza, che organizza iniziative di cittadinanza attiva a partire dalla Storia, e il Circolo dei Lettori, che propone laboratori di scrittura.

Per informazioni: cooperativa Labins, mail info@labins.it, sito www.labins.it, o oratorio San Luigi, tel. 011.6590650, sito www.donboscosansalvario.it.

TAGS **alleanza educativa** **prima pagina** **scuola**

This website uses cookies.



Stefano Di Lullo

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DA QUESTO AUTORE





Territorio
Scuola e Università, attesi 2000 studenti alla «Settimana»



Territorio
Nosiglia, la politica torni a occuparsi del bene comune



Territorio
Negato il diritto alle cure di diecimila non autosufficienti



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito web:

Inserisci una risposta in cifre:

19 + dieci =

Invia il commento



Contatti | COPYRIGHT © 2014-2018 LA VOCE E IL TEMPO - TUTTI I DIRITTI RISERVATI - Arcidiocesi di Torino Editrice Prelum S.r.l. - Via Val della Torre, 3 10149 Torino Partita Iva e Codice Fiscale n. 08056990016 C.C.I.A.A. 08056990016 - R.E.A. 945701 Iscrizione Registro Nazionale della Stampa Tribunale Torino n.° 11138 | «La Voce e Il Tempo» ha aderito tramite la FisC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale | Cookie & Privacy Policy | Realizzazione Web: Tipografia Piazza dei Mestieri